



La Notizia

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore: Salvatore Mancuso Tel/Fax: 020 8879 1378 e-mail: s.mancuso@btinternet.com web: www.smphotoneagency.com

GRATIS



Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides e Antonio Pappano

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia alla Royal Albert Hall

Lo scorso 7 luglio nella sede dell'Ambasciata Italiana a Londra per il 150mo anniversario dell'Unità d'Italia è stata presentata l'opera "il Guglielmo Tell" di Rossini eseguita dall'Accademia Nazionale Santa Cecilia, al gran completo con Orchestra e Coro sotto la direzione del Maestro Antonio Pappano. Il capolavoro del grande Gioacchino Rossini è risultato l'evento dell'anno all'Albert Hall. L'Opera è stata eseguita poi in forma di concerto sabato 16 luglio all'Albert Hall, nel quadro del festival BBC PROMS.

L'Ambasciatore d'Italia Alain Giorgio Maria Economides ha offerto un ricevimento per festeggiare quello che era atteso a Londra come l'evento musicale dell'anno, a conferma del prestigio goduto dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e dal suo Direttore Musicale, il Maestro Antonio Pappano. In occasione di questa memorabile serata in Residenza, che ha

visto la partecipazione della celebre soprano romeno Angela Gheorghiu, il Maestro ha promosso il lancio del nuovo CD del Guglielmo Tell registrato per la EMI Classics dall'Orchestra di Santa Cecilia alla fine dell'anno scorso a Roma. È seguito nella sala da ballo della Residenza di Grosvenor Square, un recital dell'acclamata mezzo soprano inglese Christine Rice, accompagnata al piano dal Maestro Pappano.

In quest'anno di celebrazioni, l'esecuzione all'Albert Hall del capolavoro rossiniano da parte dell'antica Istituzione musicale romana ha assunto, per temi e suggestioni musicali, un particolare valore simbolico e per questo si colloca al culmine del programma di iniziative curate dall'Ambasciata italiana per festeggiare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia nel Regno Unito, Paese che ha seguito con entusiasmo l'epopea risorgimentale.

Con la partecipazione ai BBC PROMS (o Promenade Concerts), l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha posto in essere un impegno produttivo senza precedenti. Quello dei PROMS è il festival annuale di musica classica più grande del mondo, con più di 60 concerti trasmessi dalla radio britannica e un pubblico dal vivo all'Albert Hall che supera le 6000 persone a serata.

L'Ambasciata ha inteso valorizzare il ruolo dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia quale promotrice dell'eccellenza italiana nel mondo. Un ruolo di altissimo profilo artistico che ha fatto del nuovo Auditorium/Parco della Musica di Roma un prestigioso polo musicale internazionale.



Angela Gheorghiu



Antonio Pappano e Christine Rice

NAPOLITANO A OXFORD PER LA LAUREA HONORIS CAUSA

Il 29 Giugno nel giorno del suo 86mo compleanno Giorgio Napolitano ha ricevuto il riconoscimento della Laurea Honoris Causa a Oxford



Presidente Giorgio Napolitano a Oxford



Presidente Giorgio Napolitano e Signora con la Regina Elisabetta II e Consorte Foto d'archivio

La due giorni (28-29 giugno) del Presidente Giorgio Napolitano nel Regno Unito ha avuto due momenti centrali. Prima di tutto, è stato ricevuto il 28 giugno dalla regina Elisabetta a Buckingham Palace, un incontro fra due capi di Stato che si conoscono, si stimano e si sono già incontrati più volte a Roma e a Londra. L'altro appuntamento centrale del programma si è svolto all'Università di Oxford il 29 di giugno, per il conferimento di una laurea honoris causa al Presidente della Repubblica italiana. Con una cerimonia solenne, che segue un antico rituale, presso il seicentesco Sheldonian Theatre, l'Università di Oxford ha conferito a Giorgio Napolitano un dottorato in legge honoris causa. Il Presidente della Repubblica, che proprio il 29 giugno ha toccato la soglia di 86 anni, è apparso commosso. Napolitano ha indossato la toga rossa e il copricapo riservato ai laureandi ad honorem. In piedi, davanti al Cancelliere che officiava la cerimonia, ha ascoltato la laudatio in latino del suo operato. Quindi il cancelliere ha letto la motivazione ufficiale e, accompagnando il gesto con una stretta di mano, ha

consegnato a Napolitano il diploma. Insieme a Napolitano hanno ricevuto dottorati e lauree honoris causa altri sette eminenti studiosi e personalità. Napolitano era l'ospite d'onore, in quanto capo di Stato, e l'unico italiano: "È un titolo che mi era stato annunciato da quasi due anni. Non mi ero accorto che la data della cerimonia coincideva con quella del mio compleanno. È stato un modo simpatico di trascorrerlo", ha detto il Presidente della Repubblica. Nel programma del Presidente c'è stato anche un colloquio con il professor Amartya Sen, l'economista di origine in-

diana vincitore del premio Nobel 1998 per l'economia, il sostenitore della teoria secondo la quale la democrazia favorisce sempre lo sviluppo economico. Napolitano ha anche incontrato al Pembroke College i dottorandi e i docenti del dipartimento di italianistica dell'Università. Nella serata stessa del 29 giugno Napolitano è rientrato in Italia anche per seguire in prima persona gli sviluppi della approvazione della manovra finanziaria chiesta dall'Europa per evitare attacchi speculativi dei mercati contro il nostro paese.



Presidente Giorgio Napolitano e Signora con l'Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides e Stefano Pontecorvo Vice Capo Missione

XI Edizione del Pagliaccio Cup

Segue a Pg.6



LA PROCESSIONE DEL CARMINE S'HA DA FARE NONOSTANTE LA PIOGGIA...

Domenica 17 Luglio si è svolta tra le strade del quartiere di Holborn la Processione in onore della Madonna del Carmine. La pioggia ha ridotto il percorso.....ma non ha potuto fermare la manifestazione religiosa



Le tradizioni si rispettano: si possono rinnovare e persino rivedere con un certo senso critico, ma il loro messaggio di fondo si deve rispettare e sempre rivivere e riattualizzare. Una tradizione che si rispetta ha la necessità di far giungere il proprio messaggio ai contemporanei attraverso la catena umana della trasmissione. È così che giungono a noi i messaggi esistenziali derivanti dalle tradizioni. Eppure ogni anno al termine della Processione del Carmine (ultracentenaria) si dice sempre la stessa litania: "Non è piu' come una volta..." Quasi uno sconforto, un rivolo che si va prosciugando... Quest'anno ci si è messa anche la pioggia di traverso, ma la processione del Carmine si è svolta, pur se ridotta rispetto all'abituale percorso.

E la gente ha partecipato, a vario titolo. Anche se nel corso degli anni i discendenti dei primi abitanti di Little Italy sono andati a vivere altrove. Tuttavia la Chiesa di San Pietro è rimasta sempre il punto focale per la comunità italiana di e fuori Londra e molti vi ritornano per celebrare i più importanti avvenimenti dell'anno liturgico. La processione della Madonna del Carmine ha avuto inizio già intorno al 1880. Sin dal 1896 la Processione si è svolta regolarmente ogni anno con le sole interruzioni durante le due guerre mondiali. Di fatto questa processione sembra



sia stata la prima manifestazione pubblica di fede della Chiesa Cattolica Romana sin dai tempi della Riforma di Enrico VIII ed è ancora uno dei pochi eventi di questo tipo in Londra. Affinchè l'evento potesse avere luogo la Regina Vittoria

concesse uno speciale permesso al capo della polizia di Holborn. I costumi apparvero per la prima volta dopo la seconda Guerra Mondiale ed i carri decorati negli anni '50. Anche oggi migliaia di persone si radunano nelle strade intorno alla Chiesa per seguire la Processione. Per la gente che vi partecipa è come ritornare indietro nel tempo, quando la Chiesa matrice del proprio paese nel giorno del santo patrono rimaneva aperta da mattina fino a sera, con un continuo susseguirsi di celebrazioni eucaristiche. La processione è ini-



ITALIAN PIZZA CONNECTION

FREE LOCAL DELIVERY

Bayswater: 0207 229 3536
94 Bishop's Bridge Rd, Bayswater W2 5AA
Fulham: 0207 385 3911
2 Rainville Road, London W6 9HJ

GIULIANO
ITALIAN DELICAFE

10 Aple Market
Kingston Upon Thames
KT1 1JE
Tel: 020 854 99213
www.giuliano-delicafe.co.uk

il Mascalzone
PIZZERIA RISTORANTE

41 Putney High street
London SW15 1SP
Tel: 020 8785 4793
www.il.mascalzone.com

GRAN CAFFÈ
LONDRA

34 Hans Crescent
Knightsbridge - London SW1X 0LZ
Tel: 020 7590 0905 - Fax 020 7183 0555
www.grancaffe.co.uk



ziato alle ore 15,30 ed è terminata verso le 17,00 con la santa messa solenne. Oltre ai fedeli che a titolo personale vi partecipano nella processione vi sono tre ordini di gruppi: i movimenti religiosi (per esempio i gruppi di preghiera di san Padre Pio o le consorelle del Sacro Cuore di Gesù); poi vi sono le comunità che portano la loro statua in processione (come per esempio La Madonna dei Miracoli di Mussumeli, San Calogero, Madonna della Neve, Santa Lucia, San Michele, oppure il Santo Antonio di Sutton-Epsom-Croydon-Wimbledon); infine le diverse associazioni Regionali (con una forte connotazione cristiana). All'interno della Processione vi sono anche i carri allegorici che illustrano temi biblici o di attualità magisteriale. Chiude la processione la statua della Madonna del Carmine. P. Carmelo e i suoi confratelli con altri sacerdoti, paramentati, scortano la processione partecipando alle preghiere che nel corso del tragitto vengono scandite da un imponente servizio audio. Il senso della festa religiosa viene completato anche dalla festa semplice delle bancarelle che sono allestite dalle diverse associazioni nelle straducce adiacenti l'edificio della chiesa. Lì è l'occasione di rifocillarsi un pò, di trovare qualche vecchio amico per scambiare due chiacchiere...insomma un modo concreto per sperimentare quel senso ludico che la vita di tutti i giorni ci ha letteralmente strappato dal nostro cuore. E la gente sul far della sera se ne torna a casa con il cuore in pace.... Almeno fino al giorno dopo quando riprende la routine quotidiana.



Fiat 500byGucci made special appearance at Goodwood Festival of Speed

Fiat's stylish new **500byGucci** model, was launched at an exclusive party at Fiat Marylebone in London on Monday (27th June), also making a special appearance at the Goodwood Festival of Speed.

The special edition of the iconic Fiat 500, which has been customised by Gucci Creative Director Frida Giannini in partnership with Fiat's Centro Stile, made its first public appearance at the world famous classic car festival in a themed display within the stunning country grounds of the Goodwood estate, near Chichester.

The **500byGucci** was situated at Goodwood's Laundry Green from 1-3 July, as star attraction at the ChicNic - a contemporary and stylish summer picnic in breathtaking British surroundings.

The space was transformed into a **500byGucci** luxury retreat featuring immaculate rolling lawns,

bridged by manicured gravel paths and framing a spectacular water feature. As croquet and boules are played on the lawn, guests were able to relax with a luxury picnic and chilled glasses of champagne under pristine white canopies.

"This was a wonderful opportunity to see the **500byGucci** in surroundings which benefits its style

and character," says Elena Bernardelli, marketing director, Fiat Group Automobiles UK. "We think the car appealed to fashionista customers who want a unique car to distinguish themselves, and the Goodwood Festival of Speed was a great place for people to get to know more about it."



Robert Triefus e Andrew Humberstone

Importers & Distributors
Of Wines & Provisions

Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774

www.carnevale.co.uk



Specialists In Italian Cheeses,
Meat Products & Fresh Pasta

Poplar Street, Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861

e-mail: info@carnevale.co.uk

UNITED ARTISTS OF ITALY

Artisti Italiani nell'obiettivo di grandi fotografi

Alla Estorick Collection of Modern Italian Art dal 22 giugno al 4 settembre, la mostra United Artists of Italy costituisce un'occasione assolutamente imperdibile per ripercorrere per immagini la storia dell'arte contemporanea italiana a partire dagli anni Sessanta attraverso il punto di vista, privilegiato e insieme inatteso, dell'obiettivo fotografico. Nelle sale della Estorick Collection in Canonbury Square, oltre 80 ritratti fotografici di alcuni dei più significativi artisti italiani del XX secolo realizzati da vendite importanti fotografi italiani permettono di affiancare nomi di artisti quali de Chirico, Fontana e Morandi a quelli di fotografi come Mario Giacomelli, Mimmo Jodice e Gianni Berengo Gardin.

Questa ricca collezione fotografica – che nel suo complesso arriva a comprendere circa 250 pezzi – è il frutto della dedizione appassionata portata avanti nel corso degli anni da Massimo Minini. Nato in Valcamonica, Minini studiò legge dal 1964 al 1968, ma l'interesse da sempre nutrito per il mondo dell'arte lo portò dapprima a lavorare per "Flash Art" e infine ad aprire nel



Roberta Cremoncini, Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides, Massimo Minini

1973 una propria galleria d'arte contemporanea a Brescia. Il forte interesse personale che ha portato Minini alla realizzazione della collezione, qui in parte presentata, è cresciuto anche grazie al sostegno ricevuto dagli stessi fotografi che hanno accolto con entusiasmo questa idea. All'origine della raccolta di Minini è un viaggio nel mondo della fotografia, condotto tra archivi, schedari e pellicole e che ha dato vita a un'antologia di ritratti eseguiti da fotografi italiani unica nel suo genere che Minini ha raccolto e poi organizzato come materiale per una mostra itinerante internazionale.

Dall'iniziale intenzione di raccogliere esclusivamente ritratti di artisti, il progetto di Minini è andato ampliandosi fino a includere ritratti di scrittori come Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino e Alberto Moravia, oltre a un discreto numero di artisti stranieri. Sono inoltre presenti ritratti di alcuni tra i più importanti galleristi italiani come Lucio Amelio e Leo Castelli, colti in immagini ben lontane dalla convenzionalità dei ritratti di studio.

United Artists of Italy presenta dunque uno spaccato sull'arte fotografica italiana nell'arco di

trent'anni, rivelando le straordinarie capacità dei fotografi e rendendo nello stesso momento omaggio ai grandi artisti rappresentati. Questi scatti raccontano la storia dell'arte italiana contemporanea non attraverso le opere d'arte ma attraverso le pose, le espressioni e gli sguardi degli artisti che ne sono protagonisti. Il percorso espositivo non è una semplice raccolta cronologica di immagini, ma un vero e proprio racconto. Se fotografi diversi rivelano aspetti diversi della personalità degli artisti ritratti, altre volte l'obiettivo dei fotografi si rivolge verso i colleghi, come nel caso della fotografia di Ugo Mulas scattata da Berengo Gardin o dell'intimo ritratto di Elisabetta Catalano realizzato da Mario Dondero. Il protagonista dietro le quinte di questa mostra, Massimo Minini, è colto da Giorgio Colombo in un doppio ritratto insieme all'artista concettuale Alighiero Boetti, in un'immagine che coglie il legame d'amicizia e di rispetto reciproco tra artista e gallerista e allo stesso tempo la distanza di due uomini che percorrono due strade parallele.

Ventidue sono i fotografi italiani, tutti attivi dagli anni Sessanta, intorno al cui lavoro l'esposizione della Estorick Collection si articola: Claudio Abate, Aurelio Amendola,

Gabriele Basilico, Sandro Bicchetti, Gianni Berengo Gardin, Elisabetta Catalano, Giorgio Colombo, Mario Cresci, Mario Dondero, Federico Garolla, Luigi Ghirri, Mario Giacomelli, Gianfranco Gorgoni, Mimmo Jodice, Nanda Lanfranco, Uliano Lucas, Attilio Maranzano, Nino Migliori, Ugo Mulas, Paolo Mussat Sartor, Paolo Pellion e Ferdinando Scianna.

"La fotografia italiana si presenta in tutta la sua bravura": così scrive Minini circa la mostra United Artists of Italy. E continua: "Credo che nessun'altra nazione abbia espresso un numero così ampio di grandi fotografi che hanno ritratto, ma anche collaborato, alla pari, con gli artisti della loro generazione. Oltre a dare un volto ad autori noti, questa mostra porge uno spaccato della fotografia italiana di questi anni dimostrando la capacità straordinaria di interpretazione e di omaggio che uno dei due contraenti offre all'altro".

La Estorick Collection è la quinta sede espositiva del tour europeo di United Artists of Italy, mostra che è stata infatti precedentemente allestita negli spazi del Musée d'Art Moderne, Saint Etienne; Palais des Beaux Arts, Bruxelles; Fondazione Stelline, Milano e la Biennale di Fotografia di Amsterdam. www.estorickcollection.com

Promozione della cultura italiana in UK



Il 17 giugno scorso, le splendide sale dell'Ambasciata italiana hanno visto sfilare studenti e ricercatori di alto profilo. La cerimonia per l'assegnazione delle borse di studio de Il Circolo, Italian Cultural Association (www.ilcircolo.org.uk), è ormai una tradizione che si ripete annualmente dal 1994, anno della sua fondazione, e che ha come obiettivo primario la promozione della cultura italiana in UK. Ed è sempre la tradizione che vuole sia l'Ambasciatore italiano a Londra, quest'anno nella persona di S.E. Alain Giorgio Maria Economides, ad inaugurare l'evento e a consegnare i premi.

Nelle parole inaugurali dell'Ambasciatore, un elogio per la lodevole attività dell'associazione e un sentito ringraziamento alla Prof.ssa Elisa Proveni Walker, presidente uscente e una delle fondatrici de Il Circolo, per tanti anni di dedizione e determinazione e per il sostegno che continuerà a dare come Trustee.

"L'evento è il coronamento di un intero anno di lavoro da parte del Comitato Esecutivo per la raccolta dei fondi e da parte del Comitato Borse di Studio per la selezione minuziosa dei numerosi candidati" spiega la Dott.ssa Marina Fazzari, nuova Presidente dell'Associazione.

ne. "Quest'anno vogliamo dedicare la cerimonia a Lady Shepherd, il cui contributo è stato fondamentale per il successo della nostra charity", continua Marina Fazzari, cercando di nascondere una nota di commozione al ricordo di Jessica, Advisor e Trustee de Il Circolo, recentemente scomparsa.

Prende poi la parola la Dott.ssa Etta Carnelli, presidente del Comitato Borse di Studio che introduce i vari borsisti e le loro rispettive aree di studio.

Fra i 18 candidati prescelti, studenti sia di storia e letteratura italiana che di musica, scienze e medicina. Promozione della cultura italiana quindi, ma non solo. Nel laborioso processo di selezione, è stata anche considerata l'importanza della ricerca scientifica per lo sviluppo sociale e culturale.

La cerimonia si è quindi conclusa con la consegna dell'usuale supporto finanziario al Somerville College, Oxford, per sostenere l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana e con i rallegramenti, per il suo recente titolo di Professore, a Lucy di Silvio del King's College University Hospital che da sempre invia a Il Circolo candidati meritevoli e di grande successo.

THE LITTLE ITALY
Little Italy
SOHO, LONDON

www.littleitalysoho.co.uk
info@littleitalysoho.co.uk

Bar Italia

www.baritaliasoho.co.uk
info@baritaliasoho.co.uk

Nolita

www.nolitarestaurant.co.uk
info@nolitarestaurant.co.uk

"Risorgimento in Esilio l'internazionale liberale e l'età delle rivoluzioni"

È il titolo del libro di Maurizio Isabella che, nell'ambito delle celebrazioni nel Regno Unito per il 150mo anniversario dell'Unità d'Italia, è stato presentato il 20 giugno all'Ambasciata d'Italia a Londra.

L'Autore, lo storico Maurizio Isabella, docente presso il Queen Mary College dell'Università di Londra, ha illustrato i risultati più interessanti delle sue ricerche, confluite nel volume appena pubblicato dalle prestigiose case editrici Laterza (per l'Italia) e Oxford University Press (per la Gran Bretagna).

Risorgimento in esilio è stato definito da un critico "un libro serio e importante". Si tratta del primo studio che esplora il fenomeno risorgimentale ponendolo al centro delle grandi correnti ideologiche e politiche del tempo, sottolineando la rilevanza e l'originalità del contributo dei Patrioti italiani in esilio alle idee liberali e romantiche nel contesto di un movimento internazionale esteso dall'Europa alle Americhe.

Nel seguire i passi dei Patrioti ita-



liani in esilio, Maurizio Isabella ha tracciato un vivido affresco della loro avventura ideale, delle loro difficili vicende umane e delle relazioni che essi seppero sviluppare con gli intellettuali europei, britannici e americani. Molti di loro hanno soggiornato nel Regno Unito, dove l'epopea risorgimentale era seguita con entusiasmo. Nel dare un contributo decisivo al dibattito politico dei loro tempi, dall'esilio i Patrioti italiani ponevano le basi per quell'Italia unita, moderna e democratica della quale quest'anno celebriamo i 150 anni.

IL FORNAIO
HIGH QUALITY BAKERS

5 Barratts Green Road
London NW10 7AE
Tel: 020 8961 1172

www.ilfornaio.co.uk

CVZ
Casa Vinicola Zonin

Luigi Bolzon
Sales Development Manager

Mobile 07961 150424
luigi.bolzon@zonin.co.uk

Zonin UK Ltd.
Unit A, Vickers Drive North
Brooklands Industrial Park
Weybridge, KT13 0YU
Phone 01932 340 780
Fax 01932 349 856
www.zonin.co.uk



Bill Emmott, Leonardo Simonelli e Antonio Caprarica

Club Di Londra Bill Emmott & Antonio Caprarica

Il 18 Luglio nei locali del rinomato ristorante Semplice, il Club di Londra ha organizzato una cena con due ospiti di eccezione: Bill Emmott, giornalista finanziario e scrittore e ex direttore della rivista The Economist e Antonio Caprarica, corrispondente RAI dalla sede di Londra.

La serata è stata introdotta come sempre dal presidente Leonardo Simonelli che ha salutato gli ospiti e i soci. Poi ha iniziato la sua disamina della situazione italiana Bill Emmott che ha preso spunto dal suo ultimo libro sull'Italia. Emmott che anche quando dirigeva The Economist, aveva dedicato molte pagine della sua rivista alla situazione politica ed economica italiana, non è stato molto tenero con la attuale situazione classificandola semplicemente come disastrosa. Non ha risparmiato critiche in particolare a Berlusconi ma anche alla classe politica italiana in generale, incapace di risolvere i veri problemi economici del paese. Pur essendo condivisibili molte critiche di Emmott, tuttavia la difficoltà italiana va iscritta all'interno della grave crisi mondiale. In questa situazione l'Europa ha ancora una volta manifestato un'unità politico-economica poco più che teorica. Certamente l'Italia deve fare qualcosa di più nella crescita del prodotto interno lordo, in una stabilità politica più solida, nella lotta agli sprechi e anche alla corruzione. Vivere al di sopra delle proprie possibilità non è più consentito. Si potrebbe appunto arrivare al famoso default che in questi giorni ha spaventato il mondo con il caso americano. Ma in Italia ognuno fa per sé: mentre si è approvata in tempi strettissimi la manovra finanziaria per far fronte alla crisi, alla Camera dei Deputati qualcuno ha trovato il tempo e anche il cattivo gusto di presentare uno studio in cui si afferma che il salario dei parlamentari italiani è al di sotto dello standard europeo. Queste sono contraddizioni tipicamente italiane.

L'intervento di Antonio Caprarica si è invece soffermato sulla informazione e sulla sua responsabilità. Dopo aver raccontato un po' della sua storia di cronista che lo ha visto in giro per il mondo per gran parte della sua vita, Caprarica anche partendo dagli ultimi fatti che hanno visto coinvolti il gruppo News International di Rupert Murdoch, ha detto che la società in-

glese ha saputo azionare gli anticorpi davanti a quella che poteva diventare una deriva dell'informazione. L'obbligo di dare conto degli avvenimenti non deve mai superare la soglia dell'illegalità. Ancor meno quando ci si occupa di fatti che hanno segnato la vita delle persone. Ma l'illegalità non è un luogo a se stante, essa affonda le radici nella legalità. In questo senso il coinvolgimento di Scotland Yard nella vicenda delle intercettazioni del settimanale News of the World da molto a pensare. Le dimissioni immediate del numero 1 e del numero 3 di Scotland Yard sono anche il risultato di un'azione di anticorpi capace di mettere un freno alle aberrazioni. Che poi la notizia scandalistica sia quella che tira maggiormente è un fatto consolidato a cui la cosiddetta opinione pubblica si abbevera con molta voracità. Bisogna tuttavia togliere le ipocrisie: la informazione in molti casi è in mano solo di pochi, anche se ora con i nuovi strumenti mediatici tutto può essere messo in circolo. Il potere dei media resta devastante avendo la capacità di creare presso la opinione pubblica la stessa realtà. Ecco perché una maggior diversificazione fa bene all'informazione e fa crescere gli stessi lettori. Ma l'informazione ha anche la missione di rompere i tabù, di dire quello che per convenzione o per opportunismo non s'ha da dire. Ma l'informazione non può trasformarsi in un tribunale. I processi mediatici sono sempre più comuni e accettati dall'opinione pubblica. C'è la necessità di coniugare trasparenza e responsabilità. Da una parte l'informazione ha la missione di far emergere tutti i fatti rilevanti, dall'altra essa deve stare attenta a non avallare la stessa società che monitora. Allora diventa un circolo vizioso di cui si diventa prigionieri senza accorgersene.

Nel corso della serata dopo gli interventi dei due illustri giornalisti si è aperto il dibattito e naturalmente molte domande avevano proprio come contenuto la questione dell'informazione che proprio in quei giorni era stata al centro dell'attenzione con la audizione dei Murdoch davanti ai rappresentanti del Parlamento inglese. La necessità che qualcosa debba cambiare era evidente ma senza rinunciare ad una informazione più ampia possibile che consenta una società più trasparente e non appiattita.

Breakfast con Andrea Beltratti

La forte recessione economica degli ultimi anni ha lasciato strascichi pesanti che si vanno ad accumulare al grande debito dei governi europei e non solo.

Ed è proprio sull'Europa che si riversa l'attenzione dei mercati, un'attenzione forse eccessiva perché concentrata su quel 6% del Pil dato da Grecia, Portogallo e Irlanda, ma 'distratta' per ciò che riguarda la crisi californiana.

Con questa 'apertura' su un mercato apparentemente dissociato nel valutare paesi definiti da Stephen Roach dell'università di Yale 'zombie' che minacciano l'economia mondiale', il prof Andrea Beltratti propone il suo intervento al Business Club Italia.

Chairman del Management Board di Intesa Sanpaolo e docente all'università Bocconi di Milano, il professore ritiene che «si debba far fronte a questa pressione sull'Europa in modo più organizzato» che aiuti a risolvere, in tempi fisiologicamente e fattualmente plausibili, la crisi.

«Ci vorrebbe un tavolo che sia al di sopra delle singole istituzioni e che consenta di coordinarsi meglio» con la funzione di canalizzare sia la contrattazione che l'analisi e al quale si siedano con certa rappresentatività le varie parti, sia pubbliche che private.

È il coinvolgimento del settore privato difatti, che Beltratti considera strumento strategico essenziale per trovare una soluzione.

«Con un cambiamento di meccanismi ad esempio, si potrebbe consentire l'ingresso nell'European Financial Stability Facility ed il fondo acquisterebbe il debito greco risanandolo, con un orizzonte di dieci anni».

Trasformare esplicitamente il debito in equity quindi «con uno schema che preservi le prerogative degli operatori privati».

L'intervento si dispiega su varie tematiche, quali ad esempio quella dell'attribuzione di responsabilità: chi è il soggetto colpevole della crisi?

«La domanda è sbagliata» dice il professore. «Molti sostengono che la colpa sia degli Stati Uniti che hanno adottato una politica monetaria troppo espansiva ma, tra i



Michele Dapri, Andrea Beltratti, Giovanni Sanfelice, Sidney Celia Ross e Dario Mancini

ricercatori e gli uomini istituzionali americani, la lettura è un'altra».

E 'quell'eccesso' di espansività diventa la risposta forzata 'dall'eccesso' di risparmio dell'Asia.

«Credo che non si possano rintracciare responsabili precisi, ma forse si può parlare di fallimento di regole o di etica, da parte di uno o di tutti».

Penso quindi che dovremmo ragionare insieme su regole nuove, perché istituzioni ed economie di mercato possono procedere e prosperare se ci sono sia le regole sia l'etica».

Beltratti di fatto, accenna anche all'etica quale fattore non trascurabile, benché sia un'etica diversa da quella che diventa conditio sine qua non e 'necessità' nel pensiero del premio nobel Amartya Sen.

Si affronta di seguito il tema, acceso, della funzione delle agenzie di rating

di cui, nel Financial Crisis Inquiry Report si legge: ... Le tre agenzie di rating hanno avuto un ruolo chiave nel disastro della crisi finanziaria.

Dice il prof Beltratti: «In un modello di business in cui ci sono contraddizioni ed un palese conflitto di interesse per cui chi paga è anche il soggetto del rating, si può ragionare su alternative».

Se fossi un governo regolatore ad esempio, penserei di organizzare un'agenzia di rating pubblica, una europea, una asiatica etc., da mettere in competizione con quelle private».

Competizione di fatto «così da creare anche un'attività di lavoro pubblico ad alto valore aggiunto che,

se saprà operare bene, spazzerà le agenzie private».

L'intervento infine si chiude, con uno sguardo all'Italia.

«In Inghilterra il tessuto sociale si sta ristrutturando, reinventando direi».

In Italia invece, niente di tutto questo se non il tentativo di restare aggrappati ai propri privilegi.

Credo sia il momento in cui istituzioni e persone, a tali privilegi, debbano rinunciare, così da permettere al governo di fare un'adeguata manovra di rientro sulla spesa. Una manovra importante e credibile, che coinvolga la riduzione fiscale qualora il debito cominci ad essere assorbito.

Senza una decisione di questo tipo che impone una ristrutturazione sociale, sarà

difficile per il paese svoltare e riprendere una strada di crescita per chi verrà dopo poiché, come si dice in economia ambientale non ereditiamo il paese dai genitori ma lo prendiamo in prestito dai figli».

Un prestito oneroso quello di cui parla il professore, quello di un paese che, come una sorta di 'genio guastatori' al rovescio, ha un altissimo potenziale di destabilizzazione dell'Europa.

Difatti, secondo la valutazione data dall'economista Edward Altman: alcuni analisti pensano che la Spagna sarà l'ultimo bastione per la sopravvivenza dell'euro. Noi riteniamo invece che la battaglia finale si combatterà sulle pittoresche spiagge d'Italia.

Anna Maria Sanna

Ferrarelle, Italy's N°1 sparkling water

Is an effervescent natural product, reinforced with natural gas coming from the depths of the earth of an uncontaminated area extinct volcano.

Ferrarelle is rich in minerals: calcium: important for strong bones and teeth, Bicarbonate: Helps to facilitate digestion, Silica: Essential to retard the aging processes of tissues, Potassium: Helps to reinforce the muscular system

In 2011 continues the partnership with **UNICEF Italia** to bring drinking water to people in Chad.

Italy's N°1 Sparkling Water

... per continuare a curarsi italiano
Italian clinic

42 Harley Street London W1 9PR
020 7631 3363 - 020 7323 0833

www.italianclinic.com
Direzione: Dr. Luigi Omiccioli

...since 1990

11. Edition Paggy's Cup



Con una giornata sotto il segno della variabilità domenica 3 Luglio ha preso il via la XI Edizione del Paggy's Cup (Pagliaccio Cup) Five a Side Football Tournament at South Park in Fulham. La ma-

nifestazione era inserita nell'ambito della settimana di celebrazioni organizzata dal quartiere di Hammersmith e Fulham. Il torneo ha visto la partecipazione di numerose squadre divise per

età: dai piccolissimi ai giovani. E non sono mancati numerosi spettatori, tifosi (in primis i genitori degli atleti) e curiosi, oltre a personalità civili e sportive. Tutto si è svolto nel massimo spirito



sportivo dell'importante è partecipare.

L'idea di Teo Catino, proprietario del Ristorante Il Pagliaccio (184 Wandsworth Bridge Road London SW6 2UF Tel: 020 7371 5253), mira a radunare giovani e giovanissimi in un ambiente sano e gioioso, dove si partecipa e ci si diverte, rispettando le regole. Una testimonianza che affronta il problema del comportamento antisociale di molti giovani che non raramente sfocia nel bullismo e nella violenza spesso gratuita. La XI edizione ha visto la partecipazione più numerosa di sempre in termini di atleti e naturalmente anche di pubblico. Ormai è una tradizione consolidata. Onore ai vincitori, ma vi sono stati premi per tutti. La bontà dell'iniziativa è testimoniata anche dalla presenza di numerosi sponsors sia inglesi che italiani. Fra quest'ultimi ricordiamo l'azienda Vigne Iripine, uno dei principali partner commerciale del Pagliaccio e rappresentata dal signor Antonio Di Renzo; Angelo invece ha rappresentato l'Agenzia Myr Viaggi SRL di Gravina di Puglia e la Gemed Chirurgia Estetica di Castelfranco Veneto, rappresentata dal suo titolare Antonio Di Vincenzo specialista in chirurgia



Belluzzo & Associati

studio internazionale legale tributario
tax & legal advisors

38 Craven Street, London WC2N 3NG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net

iGreen
Idyllic Green Solutions

Gero Sicilia

Head Office: 116 Kings Cross Road, London WC1X 9DS
T: 0207 278 5197 M: 07921 815465
E: gero@idyllicgreen.com
www.idyllicgreen.com

da Scalzo
— Ristorante Pizzeria —

2 Eccleston Place
London SW1W 9NE
Tel: 020 7730 5498
Email: info@dascalzo.com Website: www.dascalzo.com
(Entrance in Elizabeth Street near Victoria Coach Station)



estetica. Il sabato 2 Luglio al Ristorante Il Pagliaccio si e' svolta una cena di beneficenza a cui hanno partecipato numerose persone. Menu fantastico e di qualità, oltre ad una ricca asta. L'appuntamento è per il prossimo anno stesso periodo per celebrare questa volta il XII Anniversario del PaggsCup. La redazione de La Notizia si congratula con Teo e tutti i suoi Sponsors.

Sulla scia della Pagliaccio Cup si è svolta un'analoga manifestazione a Montegabbione, in Umbria, che ha visto come organizzatori, oltre a Teo Catino, il sindaco di Montegabbione Andrea Ricci, Tim Prager, star della televisione in Gran Bretagna e negli Usa e Stefano Corini, proprietario della Tenuta Corini, produttrice di ottimo vino e olio con sede a Montegabbione in Umbria. Oltre alla partecipazione dei ragazzi locali vi è stata anche quella di un gruppo accompagnato dalla Fulham FC Foundation di Londra.



fiandaca
Wine Importer and Wholesaler

Allie Fiandaca Limited
4 Westpoint Trading Estate
Alliance Road
London W3 0RA
Tel: +44 (0)20 8752 1222
Fax: +44 (0)20 8752 1218

office@fiandaca.co.uk
www.fiandaca.co.uk

alivini
Importers & Distributors of Wines
and Provisions

GIANNI SEGATTA
Director

Alivini Company Limited
Units 2 & 3, 199 Eade Road, London N4 1DN
Tel: 020 8880 2526 Fax: 020 8442 8215 Orders: 020 8880 2525
Mobile: 07880 728377 e-mail: giannis@alivini.com

TRUST MEAT

WHOLESALE OF FRESH MEAT, POULTRY AND GAME

55 Blundell, LONDON N7 9BN
Tel: 020 7607 8104/5/6/7 - Fax: 020 7609 6284
email@trustmeat.co.uk - www.trustmeat.co.uk

Il Taurosae è il Drink Pink 2011



È irpino il Drink Pink migliore d'Italia. Il Gambero Rosso incorona il Taurosae della cantina Vigne Irpine, miglior vino rosato del 2011. La selezione di calici rosa provenienti da Abruzzo, Puglia, Campania, Lombardia e Veneto, è avvenuta a Napoli nel corso dell'iniziativa dal titolo: I Drink Pink (io bevo rosa), un format collaudato di Città del Gusto che ogni anno chiama a raccolta gli appassionati del buon bere, tra assaggi gourmet e la musica del dj set di Radio Capri. La serata si è conclusa con la votazione e la premiazione del miglior rosato: il Taurosae dell'azienda Vigne Irpine. Il Gambero Rosso, la testata più autorevole del panorama dell'enologia italiana, ha riconosciuto nel rosato dell'azienda Vigne Irpine, il miglior vino rosato del 2011. Una serata strepitosa, che ha fatto tornare alla ribalta i rosè, freschi, profumati e piacevoli al palato, da bere come aperitivi e per colorare l'happy hour. I rosati stanno conquistando ogni giorno quote sempre importanti di mercato. Per il Taurosae prodotto da Vigne Irpine si tratta di un prestigioso riconoscimento che proietta la giovane azienda, nata nel 1999, verso traguardi sempre più ambiziosi, consolidando la sua produzione tra le eccellenze del panorama enologico italiano.

Nel cuore dell'Irpinia, a pochi chilometri dalla città di Avellino, alla località Taverna della Figura del comune di Santa Paolina, nasce l'Azienda Agricola Vigne Irpine. Un edificio storico, di cui sono stati salvaguardati con cura e meticolosa attenzione tutti gli elementi caratteristici, ospita i locali di produzione, affinamento e imbottigliamento. Uno splendido paesaggio, caratterizzato da moderni e razionali impianti di coltivazione di Greco di Tufo e Aglianico, fa da magnifica cornice. L'azienda è sorta nel 1999, quasi per scommessa di amici accomunati da una intensa passione per l'enologia e da una particolare attenzione alla salvaguardia della tradizione insieme con una irrinunciabile sensibilità all'innovazione. Le limitate quantità prodotte, la possibilità di monitorare con competenze scientifiche e tecniche ogni fase del processo produttivo sono sicuramente i punti di forza dell'azienda. Le produzioni vanno dal Fiano di Avellino al Greco di Tufo per i vini bianchi e dall'Aglianico al Taurasi per i rossi. Per questa ragione l'azienda può già vantare una storia fatta di qualità e di apprezzamenti a livello nazionale e internazionale. Ma la dedizione e la ricerca continua rappresentano indubbiamente le ragioni fondamentali per le quali l'azienda farà parlare sempre di più del suo futuro prima ancora che della sua storia.



Una vostra visita è sempre gradita.

Carlo Jewellers

1967 - 2011

Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e oroficeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità.

Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!



Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato
25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN
(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)

TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 • FAX: 020 7242 2407
www.carlojewellers.com • carlojewellers@btconnect.com

Rosario Ribaudò ovvero la storia del Mulino Bakery

Nel sud ovest di Londra ha sede il quartiere generale del Mulino Bakery, uno dei più grandi panifici che serve l'inner London. Eccone un pò di storia che ha raggiunto e superato i 36 anni di attività.



il pane. Possiamo dire una vita in cui è sempre cresciuto ed ha acquisito abilità sempre più solide. Non solo ma le ha anche trasmesse, in primis ai suoi familiari e ai suoi operai.

Rosario all'età di 19 anni ha aperto, assieme ad un suo amico, la prima sede di quello che sarà poi il Mulino Bakery nel quartiere sud ovest di Londra chiamato Tooting. E all'inizio, con scarsità di mezzi, il lavoro è stato senza sosta per poter dare stabilità alla compagnia. E i clienti erano per lo più gli abitanti del quartiere. Il ritmo del lavoro era intenso fin dall'inizio: 7 giorni su sette. Siamo nel 1992.

Da lì in avanti l'attività si è ingrandita in maniera esponenziale anche per la continua crescita della domanda. E dopo essersi spostati a Wimbledon l'attività non si è più arrestata ed ha continuato a crescere. Oggi chi va alla Unit 8 di Lyndon Yard Riverside di Wimbledon potrà constatare l'enorme sviluppo che ha avuto il Mulino Bakery: sul piazzale sono pronti per la delivery 8 furgoni; all'interno dell'azienda macchinari giganteschi che accompagnano le diverse fasi della cottura del pane. Insomma uno spettacolo a vedersi e un sapore fragrante di pane fresco da far venire l'acquolina in bocca.



Il Mulino produce tutta la gamma del pane italiano, ma anche il pane tradizionale. E si tengono continuamente aggiornati circa i nuovi modelli ma anche circa i gusti dei clienti che alla fine sono sempre coloro che comandano. De gustibus non disputandum dicevano i latini: sui gusti non si discute e dunque un buon panettiere intuisce i gusti dei suoi clienti e sa già quello che possono chiedere al suo negozio. Ma c'è una qualità di pane che caratterizza il Mulino: la ciabatta. Un tipo di pane che piace a tutti e che quando è fragrante ha un fascino irresistibile.

Mulino Bakery pur avendo dei suoi punti vendita, punta, è diventato soprattutto il principale fornitore di ogni tipo di pane per ristoranti, coffee bars e delicatessen. E in questo senso la produzione ha acquisito uno stampo industriale, senza tuttavia perdere di vista la qualità del prodotto. E che il prodotto sia altamente affidabile lo si deduce dalla continua presenza di Rosario in ditta. Egli è una garanzia lunga tutta una vita.

Nonostante la difficile congiuntura economica, il Mulino Bakery ne è uscito molto bene e sostanzialmente per due ragioni: prima di tutto perché il pane non va mai fuori moda... Bene o male esso si trova sopra le tavole di tutte le famiglie. E poi per una seconda più importante ragione: si tratta di un'azienda a carattere familiare (family business). È il segreto del successo del Mulino Bakery. Infatti a sostenere Rosario, oltre alla moglie Fiona e ai figli Alex e vi sono la mamma Lucia, due fratelli, e il motto è uno per tutti e tutti per uno o se vogliamo ancora più chiara l'unione familiare fa la differenza. Non possiamo poi dimenticare neanche l'attività di beneficenza che ha visto Rosario e la sua famiglia in prima linea per sponsorizzare feste di varie associazioni. Anche questo va scritto a merito della capacità imprenditoriale di Rosario Ribaudò.

La redazione de La Notizia si congratula vivamente con Rosario e la sua famiglia per l'ottimo esempio di intraprendenza, creatività e aggiungiamo anche solidità dell'azienda (di questi per stare sulla breccia per oltre 36 anni, bisogna essere davvero bravi in tutto). E tanto successo al Mulino Bakery.



FRIARWOOD

A unique collection of Bordeaux and boutique wines from Italy, Spain and around the World

Friarwood Ltd: 26 New Kings Road London SW6 4ST
Tel: 0207 736 26 28 - Fax: 0207 731 04 11
sales@friarwood.com - www.friarwood.com

For all enquires: ilario@friarwood.com



Active Witness

An exhibition of photography to celebrate the European Year of Volunteering 20 July - 9 September 2011

To celebrate the European Year of Volunteering, this exhibition, held at Europe House in Smith Square, brings together 27 works by photographers representing 27 participating countries, whose work either engages directly with the voluntary sector, or with closely related social issues. The photographers participating in the exhibition come from a range of backgrounds, including photojournalism, fine art and documentary practice, and the selected works cover subjects ranging from homelessness, to displaced popu-

lations, social care, rehabilitation and disaster relief. While many of the photographs relate directly to issues within the European Union, in other cases photographers from EU nations have travelled to sites around the world to depict critical events and situations.

The aim of the exhibition is not only to illustrate circumstances and issues of concern, but also to raise awareness of the importance of active participation and volunteering as a positive response. Curated for EUNIC by Simon



Carlo Presenti, Ambassador Alain Giorgio Maria Economides, Oliviero Olivieri, Ines de Bordas e Simon Baker

Baker (curator of photography and international art, Tate), and Ines de Bordas, with support from the cultural institutes and cultural attachés of the 27 participating coun-

tries, this exhibition includes works by the following photographers: Reiner Riedler (Austria), Tim Dirven (Belgium), Dimitar Dilkoff (Bulgaria), Doros Partisides (Cy-

prus), Marketa Kutilova (Czech Republic), Carsten Snebjerg (Denmark), Raigo Pajula (Estonia), Katja Tähjä (Finland), Lizzie Sadin (France), Laura Hegewald (Germany), Aris Messinis (Greece), TamásDezsó (Hungary), Don McNeill Healy (Ireland), Oliviero Olivieri (Italy), Janis Salins (Latvia), Ramunas Danisevicius (Lithuania), Thierry Winn (Luxembourg), Darrin Zammit Lupi (Malta), Henk Wildschut (The Netherlands), Witold Krassowski (Poland), Paulo Nunes dos Santos (Portugal), Dana Popa (Romania), Andrej Ban (Slovakia), Arne Hodalic (Slovenia), Juan Carlos Tomasi (Spain), Pieter Ten Hoopen (Sweden), Mark Burton (United Kingdom).

SINA Fine Italian Hotels all'ambasciata di Londra dell'ospitalità d'eccellenza in Italia, con un tocco di famiglia nella sede dell'Ambasciata Italiana di Londra il 5 luglio scorso

La famiglia Bocca e SINA Fine Italian Hotels hanno presentato il loro ottimo prodotto al 4 di Grosvenor Place, sede della nostra Ambasciata a Londra. Lo scorso 5 Luglio, infatti il nostro Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides ha dato il benvenuto ai vertici della Sina Fine Italian Hotels e ha dato loro la possibilità di presentarsi davanti a un folto gruppo di operatori turistici italiani e britannici. Il gruppo SINA e la famiglia Bocca con Bernabò Bocca e la sorella Matilde Salvo Bocca alla guida del gruppo, rappresentano un binomio indissolubile, che, in oltre 50 anni di storia propria, ha saputo creare uno dei più brillanti esempi di dedizione e coerenza allo stile italiano nell'ospitalità di alto livello.

Trasferendo nell'attività imprenditoriale il gusto personale, la ricerca del

bello e del savoir faire di una grande famiglia, i Bocca hanno dato vita ad un gruppo di alberghi, che è oggi al vertice della qualità nell'ospitalità.

SINA Fine Italian Hotels, con sede a Firenze e strutture a 4 e 5 stelle, presenti su tutto il territorio nazionale, nelle città principali come nelle località affascinanti della penisola, rappresenta la compagnia privata italiana, che ha disegnato un'idea di Made in Italy dell'ospitalità.

Uno stile inequivocabile, creato passo dopo passo, in perfetto equilibrio tra tradizione e modernità, senza cedere alle tentazioni di facili mode passeggere, puntando su un calibrato mix tra la varietà delle destinazioni e la personalità delle singole strutture, realizzando così un'offerta unica nel panorama turistico del Paese.

Le strutture di SINA Fine Italian Hotels, sono idealmente suddivise negli ambiti City e Resort, che ne raggruppano i caratteri salienti e le motivazioni del soggiorno.

Gli alberghi di Roma, Milano, Firenze e Venezia, primarie destinazioni sia per affari che per turismo, garantiscono all'ospite tutte le funzioni ed i servizi indispensabili per un soggiorno nel massimo comfort, con un tocco di personalizzazione, legato al genius loci di ogni singola città, che può andare dal design alla grande cucina regionale, al benessere dei Sina Wellness Club, vere e proprie oasi all'interno degli alberghi.

Le strutture di Parma, Perugia, Viareggio e Romano Canavese, dove l'ospite ricerca prevalentemente il relax ed il contatto con il territorio circostante,

sono pensate per trasformare il soggiorno in una piacevole esperienza, legata alla straordinaria varietà dei luoghi. Gli alberghi SINA divengono una base per esplorare regioni di bellezza unica, quali le terre del "bel canto" tra Parma e Viareggio, seguendo le orme di Verdi e Puccini, il Canavese dei giardini e la verde Umbria con i suoi appuntamenti legati all'arte,

all'antiquariato, alla musica e ai cibi d'autore.

Una filosofia, quella di SINA Fine Italian Hotels, semplice ma impegnativa: la capacità di esprimere un carattere profondamente italiano dell'accoglienza, unico e non replicabile, fatto di stile, benessere ed eccellenza e condividerlo, nel mondo, con chi ama il Bel Paese.



Anche sulla scia del successo della prima edizione, il Console Generale d'Italia a Londra, Uberto Vanni d'Archirafi, in collaborazione con la Valtaro Wasteels Football Club, ha organizzato anche quest'anno la Coppa Console Generale di calcetto per bambini dagli 8 ai 13 anni della comunità italiana e italo-inglese di Londra, che si è svolto nella simpatica cornice del Parco Ravenscourt.

Il torneo è stato inserito nel solco delle manifestazioni che l'Ambasciata d'Italia ed il Consolato Generale d'Italia hanno programmato nel corso del 2011 per celebrare

il 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia. L'iniziativa è stata infatti volta a far conoscere ai più giovani della nostra comunità, avvenimenti che fanno parte del bagaglio storico fondamentale del nostro Paese, oltre che per favorire e consolidare una rete di amicizie e conoscenze fra famiglie di connazionali.

All'evento che ha avuto luogo sabato 11 giugno 2011 si sono iscritte dieci squadre suddivise in due tornei: il primo under 11, cui hanno partecipato: AC Finchley, Finchley OGI, St Peters, Valtaro Wasteels 'A' e Valtaro Wasteels 'B' mentre al torneo under 13 hanno

La Seconda Coppa Console Generale Il Successo Continua

partecipato: 150 United, AC Finchley, AS Londra Sud, St Peters e Valtaro Wasteels.

Il torneo Under 13 è stato contraddistinto da un forte spirito di competizione ove ha tuttavia dominato il Fair Play. St Peters, la squadra favorita dal pronostico, ha vinto il campionato e così ha partecipato contro AS Londra Sud nella semifinale, St Peters vincendo con facilità. Valtaro Wasteels li hanno raggiunti in finale, battendo 150

United nella seconda semi-finale. La squadra di St Peters si è, ancora una volta, rivelata la migliore del torneo e si è aggiudicata la finale ed il trofeo che avevano già vinto l'anno scorso.

Il torneo Under 11 era ancora più combattuto con due squadre, Valtaro Wasteels 'A' e Finchley OGI, finendo il campionato a pari punti e separati dalla differenza reti. Nelle loro rispettive semi-finali hanno vinto contro AC Finchley e St Pe-

ters. Poi, in una finale giocata alla pari, la Valtaro Wasteels 'A' si sono aggiudicati il trofeo, vincendo 2-1.

I trofei e coppette sono stati consegnati ai vincitori dal Console Generale che per l'occasione era accompagnato dal Comm. Antonio Carluccio, noto ristoratore e scrittore di libri di cucina, oltre che protagonista di importanti trasmissioni di cucina della BBC, tra cui la recente serie televisiva "Two Greedy Italians".



Food lovers speak Italian

Take away - Catering - Party - Delivery

La bottega del Caffè offre una vastissima scelta di prodotti freschi: panini, focacce, rosine, piatti di salumi e insalate da abbinare a succhi freschi e caffè autenticamente italiano.

I nostri shops:

322 Regent Street - London W1B 3BF

Tel: 020 758 06874 regentstreet@labottegadelcaffè.net

20 Eastcheap, London - EC3 M1

Opening June 2011



*Porta con te questo voucher per usufruire di uno sconto del 10% in uno degli shop La bottega del Caffè



Caffè Ristorante Rosticceria
Outside Catering Available

55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB

Tell: 020 8549 8021

www.fratellidelicatessen.co.uk

Domenica 12 Giugno non è stata una giornata di sole. Pioggia, pioggia, pioggia...Nella Chiesa di Our Lady of the Rosary in Sutton si incrociavano due feste liturgiche: la Pentecoste, che ricordava la effusione dello Spirito Santo sugli Apostoli e la Madonna riuniti nel cenacolo e la vita di un santo tanto caro alla devozione della gente italiana: Sant'Antonio di Padova. Le comunità organizzatrici avevano preparato tutto con cura: ore 2.00pm solenne santa messa; ore 3.00pm processione con la statua di Santo Antonio per le vie adiacenti alla chiesa di Sutton. Purtroppo fin dal mattino il cielo si era tinto di quel grigiore che faceva presagire acqua nel primo pomeriggio. Si era talmente ingrossato che non ha atteso neanche le ore pomeridiane. Fin dalla tarda mattinata erano scrosci gonfi di acqua che scendevano dal cielo. Vincenzo Auletta e gli organizzatori tuttavia avevano pensato ad un piano B: la devozione al popolare santo di Padova si sarebbe dovuta svolgere con la stessa fede. Alle due la chiesa era già piena e si iniziava con la santa messa imperniata sulla

SUTTON: PROCESSIONE E FESTA DI S. ANTONIO

Organizzata dalle comunità italiane di Sutton, Epsom, Croydon e Wimbledon lo scorso 12 giugno 2011 nella Chiesa di Our Lady of Rosary



solenità della Pentecoste: dal cielo i cristiani chiedono il dono dello Spirito di Cristo Risorto. Spirito di sapienza, Spirito di conoscenza, Spirito di Consiglio, Spirito di forza, Spirito di scienza, Spirito di pietà e Spirito di timor di Dio. Ecco

in sintesi i sette doni dello spirito. Doni del tutto immeritati, ma necessari per la nostra vita cristiana. E se fuori continuava a rovesciare catinelle di acque, dentro la chiesa ci si riscaldava con la parola di Dio e ci si rifocillava con il pane euca-

ristico. Persino il parroco, P. Jym, nel dare il benvenuto alle diverse comunità ha voluto dare prova di saper parlare in lingua italiana e tutti ne hanno ammirato lo sforzo e il risultato: poche parole ma chiare. Alle tre del pomeriggio dopo aver

verificato nuovamente le condizioni atmosferiche la decisione di onorare Sant'Antonio in Chiesa con l'animazione spirituale affidata a P. Elio che ha guidato l'assemblea con canti e la recita del Santo Rosario, sotto lo sguardo benedicente della statua del santo con in braccio il piccolo Gesù. Alle 4,00pm il Comitato degli organizzatori nel salone adiacente la chiesa aveva imbandito un bellissimo buffet aperto a tutti. È il senso della festa popolare che continua anche oltre le celebrazioni liturgiche. Qualcuno, addetto ai lavori, ma non invitato, in maniera maliziosa, si era informato di come fosse andata la festa di S. Antonio, si era sentito rispondere "molto bene". Una risposta che ha lasciato non poco disappunto nell'investigatore che evidentemente sperava in un clamoroso default a causa della pioggia. E la festa di S. Antonio del 2011 oltre ad un cuore generoso ha avuto anche la capacità di andare oltre l'ostacolo del maltempo. Per il 2012 in tempo di piena Olimpiade speriamo che S. Antonio ci regali una giornata con tanto sole e così saranno serviti anche i fantasmi del malagurio che svaniranno.

PROCESSIONE DELLA MADONNA DEI MIRACOLI A WOKING



Siamo nella notte tra il 7 e l'8 di Settembre del 1530 e un paralitico mentre dormiva sotto un vigneto non recintato alla periferia di Mussumeli, ricevendo in sogno la visita della Vergine Maria venne miracolosamente guarito... "Miraculo, miraculo" gridò pieno di gioia e felice, corse alle vicine case per trasmettere la straordinaria notizia a chi lo conosceva e a fare constatare che non era più paralitico. Sul posto del miracolo venne eretta una piccola cappella, in cui fu collocato il quadro ritrovato. Più tardi nello stesso posto fu fabbricata una chiesa in cui ogni anno, l'8 settembre, si celebrava una festa solenne in onore della Madonna. Nel 1721 i padri domenicani furono chiamati a reggere ed ampliare il piccolo tempio. Padre Francesco Langela fu lo strumento della Provvidenza: egli donò tutti i suoi beni per la nuova costruzione. Nel 1731 fu completato il convento e nel 1750 la chiesa. Il rapporto tra la Madonna dei Miracoli e gli emigranti mussumelesi è stato sempre molto stretto. Nel

1979 la stoffa del fercolo fu cambiata e la struttura in legno restaurata. Il cielo di un azzurro cupo e il sontuoso manto ricamato in oro donano alla Vergine una maestosità e una dolcezza ancora maggiori. Le spese di tale restauro sono state sostenute dagli emigrati protetti dalla Madonna in qualsiasi punto della terra. L'8 e il 15 settembre, preceduta da un solenne ottavario, si celebra la festa in onore della Madonna dei Miracoli.

Senza questa breve sintesi storica riesce difficile capire il perché anche all'estero la Madonna dei Miracoli è così venerata dai mussumelesi. In Inghilterra le comunità più grandi si trovano a Woking e Walton nel Surrey, e a Enfield al nord di Londra. E da oltre dieci anni attraverso un comitato organizzatore, onorano la Madonna dei Miracoli nella prima domenica di Luglio a Woking e nella seconda domenica di Luglio a Enfield. Copia autentica della statua della Madonna dei Miracoli è conservata nella cappellina della Missione Cattolica Italiana di Woking. Quest'anno le celebrazioni sono iniziate il sabato 2 Luglio con la recita solenne dei Vespri nella cappellina della missione di Woking. Alla domenica alle ore 4 del pomeriggio una

numerosa folla si è data appuntamento nella chiesa parrocchiale di San Dunstan per la processione, che è stata animata da P. Elio Alberti tra canti e recita del Rosario. Al termine della processione è stata celebrata la messa solenne in onore della Madonna dei Miracoli. La partecipazione è stata davvero notevole per la soddisfazione dei membri del Comitato organizzatore. Alla sera nel Chobham Club è stata organizzata una cena a cui hanno partecipato oltre 140 persone. Nel dare il suo saluto il presidente del Comitato Mario Genco ha ringraziato tutti i membri del Comitato, padre Elio e tutti i partecipanti alla cena. Il presidente ha anche detto che il ricavato della festa è stato devoluto a beneficio della missione Scalabriniana per i bambini di Haiti. Un bel gesto che rende davvero onore alla Madonna dei Miracoli e che da senso e significato alla celebrazione. La domenica successiva la statua della Madonna dei Miracoli è stata portata a Enfield dove è stata onorata dai Mussumelesi ivi residenti. E infine la statua della Madonna dei Miracoli ha partecipato domenica 17 Luglio alla grande processione che si svolge per le vie adiacenti alla Chiesa Italiana di St. Pietro a Londra in occasione della Festa della Madonna del Carmelo. Dunque tre settimane intense che hanno visto i mussumelesi in Inghilterra manifestare tutto il loro affetto di figli per la Vergine. L'appuntamento quindi è per il prossimo anno.

"ITALIAN FOOD IN LONDON 2011"

Dorchester Hotel 22 Giugno 2011

Negli ultimi anni, il mercato britannico, analogamente a quanto in atto in altri Paesi, ha registrato un crescente e significativo interesse per i prodotti agro-alimentari italiani. La crescita della domanda ha interessato i più importanti settori, ma in particolare ha riguardato le specialità regionali ed i prodotti DOP e IGP, creando spazio anche per i prodotti di nicchia. Si può affermare che una consistente percentuale del nostro export verso il mercato britannico è rappresentata da produzioni ad alto valore aggiunto, le quali consentono la sopravvivenza di molte aziende di dimensioni ridotte.

Le prospettive di medio-lungo periodo dell'economia britannica, nonostante l'ancora delicata situazione economica, continuano ad offrire un quadro potenzialmente favorevole per l'export italiano verso il Regno Unito ed in un'ottica di consolidamento delle posizioni di mercato acquisite e di sviluppo di nuovi spazi di penetrazione è stata organizzata a Londra, il 22 giugno scorso presso il prestigioso Dorchester Hotel, una giornata di degustazione e di incon-

tri B&B dedicata alla promozione dei prodotti agroalimentari italiani.

Questa giornata, "Italian Food in London", ha coinvolto circa 30 aziende produttrici italiane del settore alimentare provenienti da tutte le parti dell'Italia con il meglio delle loro produzioni.

Erano presenti ben 10 produttori di oli di oliva con una forte presenza di oli provenienti dalla Puglia; ma non mancavano anche oli extra-vergine di oliva siciliani e veneti.

I prosciutti ed insaccati erano anche molto ben rappresentati con degli ottimi prosciutti San Daniele, Prosciutto di Parma, Mortadella e delle specialità quali salami di agnello e pecora dalla Sardegna prodotti secondo i requisiti Halal per soddisfare il vasto mondo dei consumatori Musulmani.

Naturalmente vi erano anche produttori di pasta, di conserve vegetali, conserve di pesce, sughi, aceti balsamici, cioccolato, torroni.

La giornata ha visto un'affluenza di quasi 300 visitatori tra importatori, delicatessen, ristoratori, stampa specializzata, giornalisti free lance e VIP's.



MAXIMUM CAR CARE LTD

ACCIDENT & MECHANICAL REPAIR SPECIALIST

M.O.T
AIR CON.
SERVICING
RECOVERY
RESPRAYS



DIAGNOSTICS
WELDING
LOW BAKE OVEN
MECHANICAL
REPAIRS

ACCIDENT CLAIMS MANAGEMENT

Leebourn House, 859 Coronation Rd. Park Royal, London NW10 7QE
Tel: 020 8965 6565 - 020 8838 4555 - Fax: 020 8963 0682
www.max-online.co.uk - maxcarcare@btconnect.com

ITALIAN
PASTICCERIA
DELICATESSEN
Cakes & Pastries
Coffee Bar

tel: 020 8944-8822
www.italianpasticceria.com
725 - 727 GARRATT LANE, LONDON SW17 0PD

A Short Trip Through Italian London Part 2

by Arturo Barone

I have a theory that the English do not wish to understand the Italians. For example, the average Englishman really believes Italian men are short, black-haired, romantics who are either gigolos, waiters, ice-cream vendors or footballers. Italian women, Sophia Loren apart, are large pasta-eating persons with many bambinos.

Both pictures are a travesty of reality. Contrary to popular belief, Italian men are anything but romantic; Italian women may or may not be fat; the birth rate in Italy at the moment is negative.

The association of Italians with crime is also played upon quite often. We have the Mafia in Sicily, the Camorra in Naples, the 'Ndrangheta in Calabria! Most Italians are said to be 'mafiosi'.

But apart from the praise lavished occasionally on Italian fashion, food, wine, and of course on Valentino Rossi by English sportsmen, the picture that the English as a rule project of the Italians is not an exciting one. This is of course unfair but we, the Italians, have to carry some of the responsibility for the situation. Ask the average Englishman whether apart from spaghetti, pizza, vino, la dolce vita and Ferrari motor cars (all quite important, I suggest) the Italians have ever done anything worthwhile and you'll probably be told that Christopher Columbus (an Italian) discovered America; may be because sometimes it is suggested that he didn't, that the Spaniards got there before him and before them perhaps the Vikings, even about Colombo doubts are occasionally spread.

I was speaking to someone quite recently and he was enthusing about the American creation of jeans. When I pointed out that the name comes from Genoa, that the material was first created by the Italians over a hundred and fifty years ago, that some of the soldiers who followed Garibaldi in his expedition to endeavour to unite the Southern part of Italy to the rest of the country actually wore what by modern standards are described as jeans, he looked at me as though I came from a different planet and yet, it is true. The Americans themselves are not averse to taking credit for what isn't theirs. For over a hundred and fifty years the invention of the telephone was credited to Alexander Graham Bell although the Italians had always maintained that it was Antonio Meucci who invented the machine in 1871. It was only in the 21st century that the American government retrospectively declared that a mistake had occurred and that Meucci was in fact the inventor of the telephone.

As an exceptionally proud Italian (equally proud of being British, of course) I should like to remind the readers of how important – telephone apart – Italian discoveries have been for the development of our society. Look at it this way.

If your alarm clock wakes you up, remember that Italians developed clocks in the 13th century.

If you turn the radio on, say thanks to Alessandro Volta who discovered electricity and to Marconi who developed the radio wave lengths. Taking the car out this morning? Thank Volta again, because he created the first electric 'pile' which was the forerunner of the car battery.

G B Venturi developed the carburettor and in 1853 two Italian engineers, E Barsanti and C F Matteucci, provided the first example of an internal combustion engine.

In 1858 Giovanni Pacinotti invented the dynamo and in 1884 Giuseppe Pirelli created the first electric cable but more particularly, five years later, the first motor car tyre.

Stuck on the M25? This time you can blame the Italians because the first motorway was the Italian 'autostrada', which ran between Milan and Varese and was inaugurated in 1924 (extended somewhat later to Venice).

Thinking of the finer things in life? The Italians created the fork, established the handkerchief and the eau-de-cologne as pleasant adjuncts to good appearance and manners and have taught the rest of the world, especially the French, what to eat and how to cook it. More about food in the next instalment.

Dropping in at your club on the way home? You might wish to be reminded that Francesco Bianco founded the very exclusive White's Club in London, which was the forerunner of all the other well-known English clubs in the St James area, and generally.

Having a nice game of bridge? The playing cards in modern form are also due to the Italians.

I fully understand that we no longer buy books because they're available on the internet but if you occasionally borrow one from a public library you might care to bear in mind that the first public library was an Italian creation.

Spending too much time on the computer? That's probably the fault of an Italian since the first micro processor was created by Federico Faggin in 1971, allegedly with the sole aid of a slide rule (do look him up on Google...)

Enjoying careful sex? Well, be grateful to the Italians because the condom was invented in the 17th century by the Italian scientist Fal-

lopio (he who gave name to the fallopian tubes).

Having got to this stage, you may be wondering whether I can be relied upon. I encourage you to check all the information that I have given above with either the Encyclopaedia Britannica or Wikipedia or any other means available nowadays to verify information. You can't escape from us...

But let us not forget that the smaller contributions that Italy has made to everyday life are so numerous as to go unnoticed. There are dozens of them, really; here under a small selection just to give you the flavour.

There would be no pistols but for the Italian city of Pistoia, no savon in France but for the city of Savona and no faience anywhere in the world but for the city of Faenza.

No millinery but for the city of Milan, no Neapolitan ice-cream, no roman candles, no venetian blinds, no bologna sausages, no parmesan cheese and, for farmers, no Leghorn hens.

There would be no America but for Amerigo Vespucci who gave it his name, no ballet but for the Italian verb ballare, no feta cheese but for the equivalent Italian noun (meaning slice and spelt 'fetta') adapted by the Greeks, no florins but for Florence when they were first minted in 1252 and no Florence fennel either.

No galvanometer but for Luigi Galvani who invented it, no garibaldi biscuits but for the Italian national hero and no gazettes but for the gazetta, in Italy a small coin and later a newspaper.

No imprest system for the handing of petty-cash floats or government bank lending but for the 16th century Italian bookkeeping practice and the verb 'imprestare'.

No Jacuzzis but for Candido Jacuzzi who invented them and gave them his name nor any Lombardy poplars but for the region of Italy whence they originated.

No martini cocktails for barmen and drinkers to enthuse over but for the firm of Martini Rossi who made vermouth so popular.

No Pall Mall but for the Italian game of Palla Maglia (ball and mallet), which was played once upon a time along the area, tree-lined, that is now Pall Mall.

No paparazzi but for the photographer with the name of Paparazzo who is one of the characters in Fellini's film La Dolce Vita.

These are really just a few...

Over the top? Of course. We Italians have a tendency to go over the top but I suppose, it's because we have so much to be proud of. Pity that the Anglo-Saxon world is reluctant to acknowledge the fact. Envy?



franchi®

Locksmith & Key Cutting Service
Architectural Ironmongery & Security Hardware
Professional & DIY Hand & Power Tool Sales
Screws, Fixings & General Building Products
Contract Architectural Ironmongery

Franchi plc

Head Office & Sales
278 Holloway Road
London N7 6NE
Tel. 020 7607 2200
Fax. 020 7700 4050

also at

144-146 Kentish Town Road
London NW1 9QB
Tel. 020 7267 3138
Fax. 020 7485 4637

329-331 Gray's Inn Road
London WC1X 8PX
Tel. 020 7278 8628
Fax. 020 7833 9049

Contracts Department
Unit 3c 3-11 Imperial Road
London SW6 2AG
Tel. 020 7384 3339
Fax. 020 7371 5094

www.franchi.co.uk
email. info@franchi.co.uk



0800 176 176

tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli



Amalfi Lemon Mess

Lemon Cream

320g whole egg

280g egg yolk

300g castor sugar

500g amalfi lemon juice

300g butter

2 amalfi lemon zest (microplane)

Cut the butter in small pieces. Keep at room temperature.

Heat the lemon juice and sugar until it boils, and add to eggs and yolks well whipped. Pass through the sieve and cook until set.

Add the butter and mix properly with the blender. Add the lemon zest and keep in the fridge.

Italian meringue

130g water

50g glucose

600g castor sugar

300g egg whites

Put the sugar, water and glucose in a thick based pan

Place over a moderate heat and stir until it boils

When the syrup temperature reaches 110C beat the whites until stiff

When the syrup temperature reaches 121C (240F) slowly whisk it into the whites in a thin stream taking care not to let it run onto the whisk

Continue beating until completely cold (approx. 15 minutes)

Put in a pipping bag and flat rings. Put in the drier.

Meringue Foam

1k egg whites

500g castor sugar

Mix with blender, pass through the sieve and put in 2 siphons.

Lemon sorbet

864 water

314 Dextrose

whisk

210g castor sugar

8g sorbet stabiliser

4g lemon peel

add from 40C

4C

600g lemon juice

Biscuit

Sablee Breton Pastry

250g butter (softened)

210g castor sugar

100g egg yolk

320g plain flour

10g baking powder

Mix the butter and sugar and whip until it is fluffy.

Add the egg yolks and whip for 5 minutes, then add the flour and baking powder (passed through the sieve).

Keep in the fridge

Cut and bake for 10' at 170 degrees then crush in small squares and bake for 4' more until is golden.

GAETANO ALFANO
Roccamora UK

VIGNALI
ROCCAMORA
Tornimenti in Sicilia

T: +44 (0) 1707 875 777
M: +44 (0) 7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano

Roccamora UK
Oak House, 1 Poppy Walk
Goffs Oak, Hertfordshire
EN7 6TJ

Circolo Calabrittano
Maria SS. Della Neve

Presidente
Paolo Ficchi

13 Llanvanor Road
London NW2 2AR
Tel: 020 8458 3834

FIAT 500 TWINAIR
NO CHARGE
 LESS EMISSIONS
 MORE FUN



More fun meet less emissions, and say goodbye to the congestion charge and road tax. Ladies and gentlemen say hello to the new Fiat 500 TwinAir, the lowest CO₂ emission petrol car engine in the world.* And, here comes the techy bit, because it has more torque at lower revs and CO₂ emissions of only 95 g/km, you get away without paying the congestion charge and even escape road tax.* But the pleasantries don't stop there, because you can now get the Fiat 500 TwinAir for nice 'n' low monthly payments too. It's a match made in car heaven.

Representative example	Fiat 500 TwinAir Pop	Duration of Contract	37 months	
	OTR Price	£10,865	Optional Final Payment (inc option fee of £285)	£4,162
	Customer Deposit	£1,250	Total Amount Payable by customer	£11,496
	Amount of Credit	£9,615	Rate of Interest (Fixed)	1.67%
	36 Monthly Payments	£169	Representative 3.0% APR	

500 **REVOLUTIONAIR**



FIAT MARYLEBONE, 105 WIGMORE STREET, LONDON, W1U 1QY
 TEL: 08430 223027 WWW.FIATMARYLEBONE.CO.UK

flagship store
 london



Fiat, the car brand with the lowest average CO₂ emissions in Europe! Fiat 500 TwinAir, the lowest CO₂ emission petrol car engine in the world! Fuel consumption for Fiat 500 TwinAir: mpg (l/100km) and CO₂ emissions: Urban 57.6 (4.9) Extra Urban 76.3 (3.7) Combined 68.9 (4.1). CO₂ emissions 95 g/km. Terms & Conditions apply. Whilst stocks last. Retail customers only. Not available in conjunction with any other offer. With Fiat i-Deal you have the option to return the vehicle and not pay the final payment, subject to the vehicle not having exceeded an agreed annual mileage. (A charge of 6p per mile for exceeding 10,000 miles per annum in this example) and being in good condition. Offer subject to status. A guarantee or indemnity may be required. Fiat Financial Services, PO Box 108, Leeds LS27 0WU. We work with a number of creditors to provide finance to our customers, including Fiat Financial Services. April to June 2011 offer. Prices correct at time of printing. Offer may be varied and withdrawn at any time. Subject to availability. *Source: JATO Dynamics. Based on volume-weighted average CO₂ emissions (g/km) of the best selling brands in Europe, year 2010. *100% congestion charge discount is valid from January 2011, requires registration with TFL, £10 annual fee and is based on the current TFL policy. Under current DVLA regulations there is no charge for vehicle excise duty in the first year of registration and every subsequent year. Vehicle Excise Duty rates are reviewed annually by the government and are subject to change. *According to NEDC standard.